

L'EROE. NOVELLA

Ero andato a cercare l'amico in un pascolo di montagna nascosto tra le faticose righe delle potrate, nel quale non c'erano villaggi, e il vento scendeva ogni giorno dalle vette ghiacciate...

tendeva una mano al petto: « Parola di soldato ». Pensai che lassù, fra le rocce ed i crepacci, poteva essere fiorito anche l'idillio, ma intesi che quel fazzoletto nero era segno di lutto: un fratello di lei era caduto in battaglia.

« Metteremo i fiori — mi disse l'amico poi, scendendo la stradetta mullattiera — sulla fossa di quel poveretto che ha saputo morire, com'era vissuto, da forte. Erano le prime parole che accennavano alla guerra. Lo avevo tentato da ogni parte, la sera precedente, ma non aveva mai risposto. Sgattalolava via col discorso evolvendo con la barcollata; sorrideva con ingenuità e parlava d'altro.

« Ritorno al fronte, alla vita della trincea. Viveva accoccolato per terra, in una buca scavata alla base di una collina frondosa d'alberi e di viti, e passava le ore sforzandosi di non pensare, mentre per l'aria era tutto un fiutare e ansimare e rombare di proiettili di tutti i calibri e di tutte le sorta, che filavano alti e strisciavano via. A cento metri cominciava il bosco — un bel boschetto di robinie e quercioni, così verde e nacrifol — e tra gli alberi reticolati, dei nemici andavano su fino alle creste.

E si deve al barone Keen-Hargreaves, proprietario della suddetta rivista e figlio di uno dei capi dei volontari garibaldini nel 1860, l'idea di esporre quest'opera scultorea, all'Esposizione Panama, nella sezione italiana; ciò che fu ottenuto grazie ai buoni uffici del comm. Nathan, commissario di detta sezione.

Ricordiamo a questo proposito che il barone Keen-Hargreaves, nel 1911 condusse a Roma i superstiti veterani garibaldini inglesi per assistere alla celebrazione del cinquantimo anniversario del nostro risorgimento e all'inaugurazione del monumento al Gran Re Vittorio Emanuele II.

Cronaca Provinciale

Una interrogazione dell'on. Ciriani

Il Deputato di Spilimbergo-Maniago, ancora convalescente, ha diretto al Presidente dei ministri un'interrogazione. Per sapere se non ritenga possibile e compatibile con le supreme ragioni che concernono la facoltà di internare cittadini italiani, impartire disposizioni per le quali sia lecito conoscere i fatti e le cause determinanti il relativo provvedimento, attesa la grave conseguenza morale ed economica del provvedimento stesso, e le fonti non sempre disinteressate e talvolta anonime delle accuse.

Commissione zootecnica provinciale

Sotto la presidenza del co. dott. G. L. Malmardi si è riunita la Giunta della Commissione zootecnica per prendere in esame il lavoro svolto dall'ufficio della guerra e determinare l'attività da svilupparsi anche per mantenere le circostanze attuali. In conformità all'incarico ricevuto dalle sottocommissioni e dalla giunta presidenziale, pure avendo ottenuto dal Ministero l'accoglimento delle sue proposte e lo stanziamento dei fondi relativi, dovette limitare la sua attività ai punti più importanti e necessari: così curò l'applicazione del regolamento sulla visita preventiva dei tori da razza, la selezione e l'acquisto dei torrelli ed il sovvenzionamento a stazioni di monta sociali, mentre dovette rinunciare all'impianto del libro genealogico, all'aspeggio dei torrelli del piano, alla mostra equina di Latisana che doveva rappresentare la terza manifestazione di un programma ipico ben definito in tutti i suoi particolari ed all'attività intensa a ricostituire la razza suina nostrana, e ad incrementare al massimo questa importantissima produzione zootecnica tanto meritatamente apprezzata in Provincia e fuori.

Forni Avoltri

L'ex sindaco decorato al valore. E' giunta la notizia, e fu accolta con più vivo senso di soddisfazione la notizia che il sig. Giuseppe Samassa, già nostro sindaco, fu decorato colla medaglia di bronzo al valor militare per atti di eroismo compiuti nella attuale gloriosa guerra contro il secolare nemico.

Muzzana del Turonano

La scomparsa d'una ragazza. Fu informata l'autorità di P. S. che da qualche giorno è improvvisamente sparita da casa, senza lasciar notizie di sé, Bortolotti Antonietta d'anni 19. Pare abbia preso la via di Cervignone. Chi potesse fornire in proposito qualche informazione è pregato di farla avere a questo Municipio.

Una statua equestre del Re d'Italia in America

Nella rivista illustrata londinese « Mayfair » pervenuta in questi giorni, abbiamo ammirato splendide riproduzioni della statua equestre di Re Vittorio Emanuele III, eseguita dal celebre scultore americano Walter Winans, il quale risiede da circa 25 anni in Inghilterra.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

— Alla buon'ora, signor Barnes! sono felice che siate venuto. Vi presento il mio avvocato, lady Courtneidge. Survia Barnes, dite voi alla signora che sono sono io, es sono capace di mentire e d'ingannare nessuno. Figuratevi che, avendo trovato sul mio scrivano un Pall Mall Magazine di ieri contenente il resoconto particolareggiato della disgrazia toccata al mio povero cugino, s'è messa in testa che io l'avevo letto e che poi abbia voluto nasconderglielo. E non c'è santi che tengano! Non si vuol persuadere a nessun costo che se ieri lei non m'informava della morte di suo marito, io, ancora adesso non ne saprei niente.

come di un insulto immeritato. Con tutto ciò non temete, egli è pronto a perdonarvi e a dimenticare le crudeli parole che solo il vostro giusto dolore ha potuto suggerirvi... Non è vero, Damer? Ma la povera Luisa era troppo turbata, troppo sconvolta per ascoltare qualsiasi consiglio. Oramai, il sospetto si era impadronito del suo cervello; e per quanto, in fondo, non riuscisse ella stessa a spiegarsi che cosa lo avesse suscitato, niente e nessuno lo avrebbe distrutto.

di apprezzarlo meglio di molti altri, posso garantirvi che egli, malgrado la triste impressione prodotta su di voi, è una persona degna di ogni rispetto, buona ed equa, che si arrende facilmente alla verità. Luisa ascoltava quelle parole con crescente interesse.

Supponiamo che il conte chieda di voi da un momento all'altro; non sarebbe meglio che vi avessi il subito sottomano? No, no; datemi retta, cara signora, scrivete voi stessa due righe alla governante e a chi altro ha in consegna il vostro figliuolo, ordinandogli di raggiungermi. Io manderò il mio commesso di fiducia a Chippesfield con quel biglietto e verso le otto e mezzo o le nove di stasera vi e il piccolo lord Courtnidge vi ritroverete insieme, comodamente installati in casa mia.

di scrivere, intascando la busta e trovando a mala pena il suo contenuto. Ed ora, se volete darmi anche i certificati, da produrre, vi prometto che mi metterò subito all'opera, e che forse prima di stasera... Ma no, non anticipiamo troppo... Vi proverò, spero, coi fatti, che Barnes non promette invano.

Le nostre armi vittoriose ovunque.

Una dura giornata sull'Isonzo segna un nuovo successo per noi. Oltre un migliaio di prigionieri.

Comunicato ufficiale.

Comando Supremo, 24 ottobre Bollettino N. 151:

L'offensiva in Valle di Ledro segna un nuovo brillante successo: le nostre truppe penetrarono il giorno 22 nella conca di Bezzecca ed occuparono il villaggio e le alture che lo dominano a nord sulle due sponde di Valle di Conceli.

Nell'alto Cordevole, l'erto baluardo di Col di Lana è serrato da presso dalle nostre armi; ancora due fortini vennero espugnati a mezza costa e presi 25 prigionieri.

In Valle Rienz nella notte sul 23, il nemico tentò un attacco contro le nostre posizioni allo sbocco della Popena bassa, fu respinto.

In Valle del Fella si ebbero nuovi scontri a noi favorevoli presso Pontafel e Leopoldskirchen.

Nella zona del monte Nero fu completata l'occupazione del costone sud-est del Mrzil e furono respinti due violenti attacchi nemici contro le nostre posizioni del Vedil.

Sul Monte Sabatino e sulla collina di Podgora, nella zona di Gorizia, furono espugnati alcuni trinceramenti.

Sul Carso, si combatté ieri tutto il giorno con grande accanimento da ambo le parti, incuranti dei micidiali effetti delle artiglierie nemiche, le nostre fanterie più volte avanzarono impetuose alla conquista delle posizioni nemiche, già sconvolte dai tiri efficaci e precisi delle nostre batterie. Tosto l'avversario smascherava fuoco violento e celere di numerosi pezzi e mitragliatrici, e lanciava nuove colonne al contrattacco. Importanti posizioni furono così più volte espugnate, perdute, riprese. A sera però le nostre truppe mantenevano saldamente i progressi compiuti all'ala sinistra ad est di Poteano e al centro, verso Marcovitti. Miltre prigionieri, dei quali sedici ufficiali, tre mitragliatrici e altri materiali da guerra catturati segnano il successo delle nostre armi nella dura giornata lungo la fronte dell'Isonzo.

Generale CADORNA.

Seconda edizione.

ULTIMA ORA.

I Serbi respingono i nemici

e riconquistano posizioni perdute

NISCH 24 (ritardato). — Un comunicato uff. dice: il 21 sono cominciati i combattimenti sulla fronte settentrionale in direzione della Morava. Le nostre truppe mantengono le loro attuali posizioni sulla riva destra della Morava; presso il villaggio di Tchava le nostre truppe han respinto il nemico.

In direzione di Belgrado seguitano combattimenti senza mutamento delle posizioni.

Sulla fronte ad est di KNISGEDATZ il nemico, disponendo di grandi forze, ha attaccato nuovamente la posizione di MAT-HAN e l'ha occupata dopo un accanito combattimento a colpi di bomba. Però con immediato controattacco d'assalto riprendemmo subito la posizione citata.

Sulla riva destra della Nicheva le nostre truppe hanno ripreso le località Toucka Livada e Balomchan che il nemico aveva occupato nella mattina, sulla riva sinistra della Michava hanno avuto luogo combattimenti di Viachkol Pianina, a sud di Vagolina Blata e presso Kumanovo, ove il nemico che disponeva d'importanti forze è stato respinto. (Stef.)

Aviatori tedeschi in fuga.

Uno, precipitato da 2000 metri.

LONDRA, 25. Un comunicato del maresciallo French, dice: «Durante i tre ultimi giorni l'artiglieria è stata attivissima a sud del canale di Bessè; le azioni di fanteria si sono invece limitate a combattimenti di granate nelle trincee. Quattro nostri aviatori hanno avuto nella giornata del 22 scontri aerei ed hanno costretto tutti e quattro gli apparecchi nemici o all'atterramento o alla fuga. Uno degli aerei tedeschi è caduto a picco da un'altezza di duemila metri in un bosco situato un po' dietro le linee nemiche.

La prima conquista francese in Bulgaria.

PARIGI 25. — Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito in oriente: il 21 ottobre le nostre truppe hanno avuto uno scontro con i bulgari verso Raborovj. Questo villaggio, posto a quattordici chilometri a sud di Struizica, è rimasto nelle nostre mani. Le nostre perdite sono lievissime. (Stef.)

Incrociatore tedesco affondato

PIETROGRADO 25. (Uff. it.) — Un sottomarino inglese ha attaccato e affondato presso Libau un incrociatore tedesco tipo Prinz Adalbert. (Stef.)

I bulgari hanno occupato Uskub.

LONDRA, 25. Una telegramma ufficiale da Sofia, via Berlino-Amsterdam in data 23 corr. annunzia la presa completa di Uskub, da parte dei bulgari. (Stef.)

Il comunicato russo.

PIETROGRADO, 25. Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: Sulla riva destra dell'As inferiore, a nord del villaggio di Kaintem, abbiamo respinto i tedeschi. In un combattimento presso il villaggio di Repe, a sud est di Riga, i tedeschi sono riusciti ad impadronirsi di questo villaggio. Presso il villaggio di Kianghe, a nord di Repe, infliggemmo enormi perdite al nemico col nostro tiro nutrito.

In vari settori della fronte nella regione di Riga il fuoco d'artiglieria è estremamente violento da una parte e dall'altra. La notte del 23 corr. uno Zeppelin volò al di sopra di Riga e gettò bombe su parecchie case della città. Gli edifici militari di Riga non ne soffirono.

Nella regione di Dwinsk i combattimenti sono stati ripresi con nuova violenza in vari settori. Ieri il nemico concentrò un fuoco di artiglieria particolarmente vivace nella regione ad ovest di Illuxt, e quindi messe attacchi, i primi dei quali furono respinti; ma verso la fine della giornata i tedeschi riuscirono a occupare la borgata di Illuxt ove in un combattimento accanito impegnato nelle strade, subirono crudeli perdite. Un combattimento furioso di grande intensità è stato impegnato per tutta la giornata di ieri, da una parte e dall'altra nella regione del villaggio di Medoum a nord est di Novo Alexandrowak.

Commovente cerimonia a Forlì.

FORLÌ 24. — Stamane alle ore 10 alla presenza delle autorità, di numerose rappresentanze e di immenso pubblico, nel salone del palazzo comunale, il generale Crispo comandante la divisione consegnò la medaglia d'oro al valor militare alla famiglia del tenente Raggi, gloriosamente caduto. La cerimonia della consegna della prima medaglia d'oro assegnata nella presente guerra, riuscì commoventissima. (Stef.)

La guerra sugli altri scacchieri.

L'avanzata bulgara in Serbia sarebbe stata arrestata?

Attualmente, nella confegrazione che inasprisce l'Europa, di speciale interesse per gli italiani, dopo la guerra nostra, è la drammatica invasione della Serbia. Commuove ed esalta l'eroismo del vecchio Re che giura di non sopravvivere alla rovina della Patria, se mai la rovina di lei fosse segnata nel libro del destino.

Ora, le notizie dalla Serbia vengono prima da Vienna e da Berlino, che non quelle ufficiali serbe da Nisch; ed esse suonano tutte dolorose, per il povero regno invaso da tre eserciti: austriaci, tedeschi, bulgari avanzano lentamente si ma avanzano: una posizione dopo l'altra è da esse conquistata, e entro i serbi, sopraffatti dal numero, indietreggiano dovunque, inseguiti sempre e dovunque. Le posizioni montagnose della riva meridionale del Danubio presso Orsava e il forte Elisabeth presso T.kia, presi; le colline ad est della Duna presso Viasgrad, fatte abbandonare; la marcia bulgara in progresso verso Negotin, sul medio Timok e a sud-est di Kula; javal; dopo il trasporto della capitale da Belgrado a Niscon, lo sgombro di Nisch, verso cui la minaccia bulgara si avvicina, e il trasferimento a Mitrovitza...

Il dramma volge rapido. Confidiamo che valga ad arrestare il corso l'ausilio franco inglese. Né da quasi la sicurezza un comunicato ufficiale da Parigi, il quale dice che gli sbarchi delle truppe francesi a Salonico continuano regolarmente e nelle migliori condizioni e che le prime sbarcate già premono contatto con le truppe serbe; e un telegramma da Atene che riferisce informazioni salonicchiane giuste le quali, in seguito ad un attacco di fianco operato dalle truppe francesi, l'azione bulgara contro Veleo fu completamente arrestata.

Una protesta della Bulgaria.

Zurigo 24. — Si ha da Sofia che il Governo bulgaro trasmissa alle missioni diplomatiche bulgare all'estero e straniero a Sofia, una nota di protesta per il bombardamento delle coste bulgare e specialmente di Dedeagatch e di Porto Lago, che dice aperte, mentre tutta la stampa aveva annunciato opere di fortificazioni e piazzamento di batterie. La nota, contrariamente ai precedenti comunicati bulgari, dice che il bombardamento causò danni notevoli. Dedeagatch fu cannoneggiata per quattro ore, da otto unità; Porto Lago da dodici unità. Molti edifici furono abbattuti e incendiati.

Le smentite della Grecia.

Atene, 24. — Una nota ufficiale comunicata ai giornali smentisce tutte le voci relative ad una occupazione di territorio serbo progettata dalla

Grecia. La nota aggiunge che il governo greco non pensò mai, né può pensare ad occupare una qualsiasi porzione di territorio appartenente ad uno stato alleato. Così i smentimenti sono pure categoricamente le dichiarazioni che, secondo il giornale «A Blyg» di Budapest, il ministro greco a Sofia avrebbe fatto a Radoslawoff. Queste dichiarazioni (riprodotte anche dalla stampa viennese) riferivano all'occupazione di Dateran. Geyghel da parte della Grecia per la difesa di Salonico ed ai motivi della mobilitazione greca. Le informazioni dello stesso giornale, riguardanti i negoziati tra la Grecia e la Bulgaria sono pure privi di ogni fondamento. (Stef.)

Mutamento di attori in Rumenia?

Notizie da Bucarest ai giornali berlinesi parlano di un mutamento di scena prossimo: più che di scena, anzi, di attori. Difatti, si parla della prossima caduta del ministero: gli interventisti la reclamano, con una argomentazione che ha impensierito il governo, tanto che la polizia vietò gli assembramenti per le vie e minacciò misure di rigore: ciò, in vista dei numerosi comizi indetti per ieri. Si dà, fra altro, come imminente il ritiro del ministro degli esteri, malato; e si annuncia una lunga visita del rappresentante di Serbia al Re. Non può andare a lungo, del resto, che il gioco della Grecia e della Rumenia si discopra in qualche modo.

Sul fronte nord-orientale

Dopo il comunicato russo, pubblicato ieri nella «Ultima ora», sulla immane lotta fra russi ed austro-tedeschi il telegrafo non ci ha trasmesso che un comunicato viennese il quale vorrebbe far credere che alcuni tentativi russi di attacchi presso Alexi-nietz rimasero sterili e che altri attacchi sul corso superiore del Chava furono respinti; che i combattimenti sullo Stry volgono favorevoli ai due imperi; che gli austriaci hanno occupato il villaggio di Klyki ad ovest di Tcharotorsk. Nessun accenno alle battoste che i russi hanno inflitto agli eserciti alleati proprio nella regione dello Stry, facendo oltre 8000 prigionieri e grosso bottino di guerra.

Sul fronte occidentale

L'ottavo scacco ai tedeschi. Il comunicato francese dice avere i tedeschi tentato, sabato sera, un attacco contro il fortino nel bosco di Givenchy e i posti avanzati nei dintorni della collina 149. Furono decimati (dice il comunicato) appena uccisi dalle trincee e costretti a rientrarvi. In cinque giorni, questo è l'ottavo scacco inflitto al nemico soltanto in questa parte del fronte. Altre notizie interessanti il bollettino non contiene.

Cronaca Cittadina

Un lutto della letteratura italiana. Riccardo Pitteri è morto.

Ieri, quando ci pervenne la notizia che Riccardo Pitteri, il più illustre dei poeti che Trieste vantasse tra i viventi e uno dei maggiori della letteratura italiana contemporanea, era morto in Roma, non potemmo frenare un impeto di ribellione contro la cieca fatalità. Morto Riccardo Pitteri, ancora nel vigore degli anni, alla vigilia di vedere tramutato in realtà quell'ideale, quel sogno, quel desiderio avuto fino allo strugimento, al quale tutto l'affetto del suo nobilissimo cuore e la viva luce del suo fulgidissimo intelletto aveva dedicato...

Ma vigli a liberare!... No se pol più viver, no se pol più!... ci diceva egli ogni volta che, per una cordiale vecchia amicizia della quale ci torremo sempre onorati, ci veniva a porgere un saluto nel nostro ufficio. E finalmente l'Italia, concordò tutto il popolo, è andata a liberare l'Indomita Trieste assieme alle città sorelle; ed egli è morto, quando l'alba della liberazione è apparsa!...

Poiché Riccardo Pitteri, oltreché poeta e oratore degno di stare accanto ai migliori, fu patriota fervente, in ogni ora della sua vita, sia che narrasse la vera robusta storia delle sue terre o ne descrivesse le piatte bellezze con una commossa leggerezza; come quando, acclamato, sorgeva ad affermare i sentimenti della volontà le speranze delle sue terre, sia infine che per gli alti suoi ideali lavorasse al tavolino, modestamente, come un semplice impiegato, anche nelle cose più umili. In pro della Lega Nazionale, soprattutto di quella Lega che salvò interi paesi dalla contaminazione straniera.

Animosa sens'ill e senza adagi, Ad ogni arduo avverso e ad ogni offesa, Senza sospetti e senza dubbj intesa. A guelfi in feccia al sol limpido sogni, Dal diletto d'ignorare anime e logogni Senza viltà di fazione accesa; Senza pretesi ad evitar la resa, Senza lusinghe a conquistar sostegni. Semplice in sua virtù di popolana Che stimando non aspetta i fiori E nella lotta non si dumanava. La Lega con civili verbo leale Stringe le forze aperte e misce i onori Nell'alta poesia dell'ideale.

Così Egli cantava, per una delle feste ultime date dalla Lega Nazionale in Trieste, con paziente perseverante lavoro infatti la Patriottica Lega otteneva i mirabili frutti che abbiamo sopra accennati; sorretta sempre dall'oposco entusiasmo dei cittadini.

Uno studio amoroso e profondo dei classici diede al Pitteri una padronanza della mitologia, che gli permise di ricordare a proposito nomi e simboli dei miti pagani di Grecia e di Roma; però egli sapeva anche mantenere un'arguta semplicità nei componimenti dove l'erudizione mitologica non fosse a suo posto. E ricamava talvolta, sopra i soggetti più umili, versi insuperabili per la naturalezza loro, per la proprietà delle parole e delle immagini, per l'acutezza dello spirito osservatore. Uno dei suoi libri più pregevoli; sotto questo aspetto resterà «In Campagna»: un fiore, un formicolio, un atavico, un brucio ispirano il poeta così da fargli raggiungere il sommo della leggiadria e non perciò gli tolgono dall'uscire sovente in quei filosofare pacato sugli uomini e sulle cose che è proprio delle anime semplici e buone, educate ai sensi più miti ed alla fermezza nella fede.

Ma dove il Pitteri si mostrava signore e padrone assoluto, era nelle rievocazioni della storia: Grecia e Roma appaiono, per così dire, penetrate in lui, nel suo spirito; e così Trieste e l'Istria e il Friuli orientale. In un Sonetto, spiega anzi il perché del suo diligenza amoroso studio sugli antichi — rispondendo a quei critici d'oltr'alpe che achemivano con lui quanti altri italiani si erano dati con avidità alle ricerche della storia antica:

Volci scherzante: — qual foia vi prendo Di fragar tra coori e pergamene D'età lontane, e d'imbastir leggende Su' costumi tempi e sulla vostra pena? Per attestare che sotto empliche bande La mamma ancora un'anima poetica, O che un'estranea ferita protetta. Fur su le tombe le sue rite cattedre? — No, nel passato non esordim per vanto D'isporlar la ragnina del vanto, Né per muover pietà del nostro pianto. Ma per tempore su le guide lontane Degli eutocioni fessi il fluo acido Che a l'avvenire frangerà gli scodi.

I funerali dell'avv. Dondo

Sabato furono rese le estreme onoranze alla salma dell'avv. Paolo Dondo, il decano del nostro foro, uomo di sensa altamente patriottici e cittadino di spechiate virtù.

Il corteo mosse dalla casa in Borgo San Domenico e proseguì per il Cimitero maggiore, seguito da parenti e da moltissimi amici, tra i quali notammo l'avv. Freschi, Venturini, il cav. Morgante il canonico Costantini, i fratelli nob. Riccardo e Lorenzo Albini, il cav. Borsini, il signor Meaglio Antonio, il notaio Pupatti, il nob. Giuseppe de Faciani presidente della Congregazione di Carità, il signor Paschini, il signor Tellini Emilie, il sig. Zurchi Antonio, il segretario capo del comune signor Andrighetto e altri parecchi.

Seguiva il carro e il presidente della S. O. signor Zanuttini col segretario Zorini, il portabandiera Sabbadini e molti soci. Vennero inviate tre corone; quella della moglie posava sulla bara. Alle porte della città il sindaco cav. Antonio Pollis, pronunciò commoventi parole enumerando le benemerite del defunto come cittadino, come professionista, come studioso e come patriota, additando ad esempio alle gioventù questo uomo venerando che assisteva allo svolgersi della guerra avendo fede e speranza nel destino della Patria.

L'avv. Dondo fu per quasi un trentennio consigliere comunale, assessore ed anche facente funzioni di sindaco. Fu consigliere del Monte di Pietà Consigliere Provinciale.

Nella società Operaia figurava quinto dei soci fondatori dal 1870 superstiti. A nome della famiglia il sig. Albini nob. Lorenzo, ringraziò quanti concorsero a rendere solenne l'estremo tributo di venerazione affettuosa all'ottimo cittadino.

Il mercato. — Foco animato l'ultimo mercato settimanale, per il mancato concorso dei venditori provenienti dalle vallate di S. Pietro e di S. Leonardo.

Il burro venne pagato a lire 4.40 le uova a lire 13 il centinaio; le castagne a lire 20 e 25, le patate a lire 20. Le pere e le mele da 30 a 60 l. Verdura sempre più sostanziosa e di facile a bisogno. Il mercato del grano senza notevoli risultati.

Il mercato delle legna assolutamente deserto, ed il poco carbone a lire 25.

Padre Gemelli parlò oggi nella nostra basilica davanti a numerosi ufficiali soldati e cittadini, trattando l'argomento del Vangelo «Da a Cesare quello che è di Cesare e Dio quello che è di Dio».

A proposito di fune. all. — Alle onoranze funebri, per modesti di giovani eroi che diedero la loro vita per la Patria.

Altre onoranze funebri, per modesti di giovani eroi che diedero la loro vita per la Patria.

Per la sicurezza stradale. — Pur riconoscendo le eccezionali condizioni del momento non possiamo meno di rilevare, se non per la pulizia che lascia a desiderare in ogni angolo, la necessità di provvedere in qualche forma onde evitare pericoli, che si presentano ogni momento causa la trascuranza in cui si lasciano le vie, specialmente quelli più importanti.

Per la storia di Risorgimento. — Si è costituito in Roma sotto la presidenza del Ministro della P. I. un Comitato per la raccolta documenti su fatti d'arme, su valorosi caduti, collezioni di armi e ogni sorta di oggetti inerenti all'attuale guerra, per poi ricostruire la storia del Risorgimento.

A questo scopo vennero chiesti a tutte le famiglie di caduti, i dati della loro morte, la fotografia e biografia.

Comitato beneficente. — All'Congregazione di Carità pervennero documenti offerte in morte dell'avv. Dondo dottor Paolo, Zuchi Antonio, Tellini Emilio di Buttrio lire 10.

Mitico momento flagranza. — La famiglia Augeri profondamente commossa dalle tante attestazioni di sincera partecipazione al suo dolore avute da parenti, amici e conoscenti per la morte del suo indimenticabile Battista, aiutante del Bersagliere, e sprime a tutti sentita riconoscenza assicurando che tali prove di simpatia, unite al pensiero di aver potuto offrire alla patria il proprio figliuol diletto, di null'altro mai desiderò che di servirlo umilmente, risonando vero conforto al loro cuore.

Civitate 25 - 10 - 1915.

MONTREALI CELLINA

Per i nostri soldati. — Il Comitato di Assistenza civile tiene una riunione nella quale fu data ampia relazione sull'opera esplicata in ogni frazione per la provvista di lana ed indumenti per i nostri soldati.

Ogni Sotto Comitato non tardò a assicurare che le famiglie dei combattenti già incominciarono a rispondere all'appello e quindi si ha buona ragione di ritenere che i nostri amati fratelli in armi abbiano presto a ricevere un soccorso adeguato alle fatiche e disagi, che stanno per sostenere tra le nevi e i ghiacci.

A questo proposito merita uno speciale encomio l'opera indefessa del Sotto Comitato di S. Martino gene-

rosamente corrisposta dallo stanfo di quella ottima popolazione. Basti dire che dalle rispettive famiglie, in quella frazione ben 58 soldati furono provvisti di indumenti invernali.

GEMONA

Le tre domande del Crociato

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Patria, Nel numero di Giovedì scorso del «Crociato» o «Corriere del Friuli», si leggeva, a proposito del resoconto da te dato sulla nostra pesca di beneficenza «pro lana soldati» il seguente articolo:

Le tre domande

«Soggiungo (l'oratore) che il pieno successo della Pesca ha dimostrato quanto essa sia stata opportuna, e come potesse a manovrarsi solo chi ha freddo il cuore; come pure può esser oggi privo di entusiasmo solo chi, per fini oscure, teme la grandezza d'Italia».

Così leggevo su «La Patria del Friuli» di ieri, la quale riportava, santeaggiando, il discorso di un certo avvocato — che non nominiamo per non fargli della realme troppo ricercata — pronunciato per l'apertura della Pesca pro lana del soldato. Da quell'avvocato noi vorremmo avere le seguenti spiegazioni:

a) chi sono a Gemona quelli che hanno il cuore freddo;

b) chi sono quelli che temono la grandezza d'Italia;

c) quali sono i fini oscuri per cui nel gemonense di cuor freddo s'alimenta il timore per la grandezza della Patria?

Se la risposta non verrà, o tarderà, o sarà ugualmente procederà la nostra via alla luce del sole come sempre, senza curarci del piccolo grumo di bara che qualcuno si sia divertito a spuntocchiare sui torroni.

Del resto siamo paghi di aver eseguito al pubblico benpensando uno sciocco tentativo di rompere quella concordia che è tanto raccomandata e tanto necessaria.

Come vedi, vi era propria una sfida a rispondere: ma lo crederesti? Inviata la risposta per espresso al detto giornale la mattina dei domani venerdì, esso ha creduto coraggioso e corretto di non pubblicare.

Ora, non perché si abbia il desiderio di inutili polemiche, ma solo perché di fronte al venoso trasfondo non si abbia a passare per gente vile, ti prego a render nota la predetta risposta che da tre giorni riposa sui banchi del tuo contrattello.

«Egregio Corriere del Friuli»

«Leggo il vostro numero di ieri, e per quanto sia sempre mia abitudine di firmarmi, perché non amo le tenebre, vi invio la presente con la vostra denominazione un certo avvocato» per non turbare il vostro desiderio di farmi della realme troppo ricercata.

Premessa la mia meraviglia nel vedere che il «Corriere del Friuli» si compiaccia commentare spesso i miei pubblici discorsi ed abbia anche questa volta preso così a petto le parole da me pronunciate a nome del Comitato alla cerimonia dell'apertura della Pesca di Beneficenza «pro lana soldati» — per modo che sarei proprio curioso di sapere quali persone e qual partito rappresenti colui che mi rivolge le domande, per avere egli il diritto di interloquire, quasi non si avesse più la libertà di dire quello che si pensa e che si sa essere la verità — rispondo senz'altro alle domande rivolte con queste altre domande:

1) Il corrispondente del «Corriere del Friuli» come vi siano anche qui a Gemona i contrari alla guerra, ritenendo un tradimento la rottura dell'infida alleanza?

2) Sa egli che cosa pensava qui a Gemona un certo..... che la censura non mi permette di nominare?

3) Sa egli perché certo persona di qui, che il signor corrispondente conosce meglio di me e che non milita certo nel mio partito, ed interessarano affatto della Pesca, se pure non hanno cercato di estacolarla?

4) Conosce infine certi retroscena al permesso per la Pesca, e conosce per avventura il tenore del verbale della seduta che il Comitato della stessa ha tenuto la sera del 18 corr. e che ha deliberato di dover trasmettere al colonnello comandante il locale presidio militare? Quando il corrispondente si sarà preso la briga di conoscere tutto ciò, avrà chiara la risposta alle sue tre domande!

5) Senonché il corrispondente ha dimenticato una quarta domanda, che è questa: Perché non interviene il Sindaco di Gemona, avv. Luciano Fantoni, consigliere provinciale, alla cerimonia di apertura della Pesca, assieme alle altre autorità?

6) Ricevi la risposta, trascrivendola proprio da una lettera di esso signor Sindaco.

Comune di Gemona

Gemona il 18 Sett. 1915 - N. 3976. Risposta a nota del 9 Settembre.

Oggetto: Partecipazione al Comitato d'onore.

On. Presidente del Comitato «Pro Assistenza Militare» Gemona.

Nel mentre ringrazio vivamente le S. S. L. L. del pensiero gentile di voler porre il mio nome nel Comitato d'Onore per la progettata Pesca di Beneficenza, mi sento in dovere di dichiarare il cortese invito a convalidare il nome stesso, avendo il Comitato di Assistenza Civile, del quale sono Presidente, ritenuto che la Pesca medesima non sia per ora operata.

Coi sensi della più alta considerazione. Il Sindaco L. Fantoni.

I commenti guasterebbero, massime di fronte al risultato della Pesca, e non ho niente altro da aggiungere, tanto più che ogni pescato, in cui involontariamente fosse incorsa l'incantesima Pesca, è ormai espulso dalle sei bandiere mandate il giorno prima dal Sindaco a nome di Gemona alla Chiesa del Forte di Osoppo.

Un certo avvocato.

Chi desidera copie mandarle l'importo relativo all'amministrazione.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con il genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci A. Manzoni & C.
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 -
 BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Frisate (Pal. Grad. II) - CREMONA, Via
 Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio Marone LIVORNO, Via VII. Em. 64 Modena
 V. Scarpa 21 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francenco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi 14 Rue Pardonnees - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni
 Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato
 corpo 7: IV pagina (divisa in sei colonne) L. 0.50
 III pagina L. 1.50.
 Nel corso del giornale: 3 la linea contata



SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
 IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
 NELLA SPOSSATEZZA, COME PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorocemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia mostra, per posta L. 15 - pagamento anticipato, diritto all'invio Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119. palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. Importazione Operazione con ISCHIROGENO - ANTIFOSFI - EGIPTOLOGIA - PISTOIA al spedisco gratis dietro cura da via, nella cartina - Opposto generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ
 ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
 ALL' ESPOSIZIONE
 INTERNAZIONALE DI
 TORINO 1911

Specifico Indiano

Popolare antichissimo nell'India, di effetto garantito nei disturbi mestruali, emorragie in genere, emorragie specie ente consecutiva al parto.

Preparato con metodo speciale a base di Hydrastis Canadensis e Viburnum Prunifolium. - Il successo di molti anni e lunga esperienza di distinti medici che lo prescrivono, ne attestano l'efficacia. - Si usa prendendone 20 o 30 gocce in un cucchiaino d'acqua zuccherata ogni due ore.

Franc. Cogolo Gallata

via Saveriana N. 16 - netto alle ore 9 alle 17 segue a domicilio.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparata con e senza stricnina in flacone contagocce e la fiasca da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spingere le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto d'introduzione; è assolutamente indolore.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa

Prezzo 1 flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della **ARMACIA MALDIFASSI**

di A. MANZONI & C. MILANO - Via Cassanese (Palazzo Berna) - MILANO

RONCEGNO

Acqua Ferruginosa - Arsenico

Guarigione completa e duratura nelle: Anemie, Clorosi - Nevralgie - Malattie mullerose - della pelle - Juncambial - Malacia

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano con la azione, cura, qualità a persone esaurite, deboli, malate, di stomaco. Tolleratissima, leggerezza di uso. - Dose: 30 o 40 gocce 3 o 4 volte al giorno.

Gura da bere a JARDICO in ogni caso dall'anno

Venduto in tutte le farmacie

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova, depositari esol. per l'Italia

RONCEGNO

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni di molti volte dannose alla salute. SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile laterale)

Gradatissima al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.

Si spedisce ovunque contro assegno o verso rimesso di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

STITICHEZZA GASTRICISMO

(Causate spesso da emicrania, inappetenza, malumore, stitichezza, ecc.), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Scop. VILGABRONICA & INTREZZI, Milano. Trovate in tutte le Farmacie a L. 1. - la scatola.

IGIENE della BOCCA

Stomatite, Angina, Tonsillite, Mal di gola - Provoca e guarisce. - Certe stomatite, pericardite, ecc., curabile con la presenza dell'acqua. - Garantisce la presenza da tutte le malattie della gola (Tonsillite, faringite, angina, ecc.). Flac. L. 1.50 - per posta L. 0.30 in più.

Guarigione alla Chlora Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le necrosi, l'apertore il deccellamento. - Tonico, astringente, disinfestante. Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.30 in più.

Desti bianchi, candidosi, senza essere inteso il nome, di ottorgano colla Paste dentifrice Maldifassi apposta il batterio esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

Antico premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C. MILANO - Via Cassanese (Palazzo Berna)

Neuralgia-Emicrania-Insomnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50
 Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano
 Via S. Paolo, 41 - Roma, Via della Pietra
 ed in tutte le principali farmacie.

elgre compressamento le polveri "KEFOL"

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

Raccomandato e prescritto argenteo di dissona Malin, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle ARFEZIONI BRONCOLO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIBRE 3. - IL FLACONE - PER POSTA 0.50 IN PIÙ

Preparazione speciale della **PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI** di A. Manzoni e C. - MILANO

La reclame è l'anima del commercio

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili; nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diete più ostinate.

È **ESTRATTO DI KEFIR** il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1/5 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
 Istruzione a richiesta - Si vende anche presso le principali Farmacie